

Indottrinamento mafioso e responsabilità genitoriale

Strumenti istituzionali e sociali

Avv. Vincenza Rando

Avv. Giovanna Giovetti

LIBERA – ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE

- “Libera - Associazioni, Nomi e Numeri Contro Le Mafie ” è una associazione di promozione sociale.
- Nasce nel **1995** per volontà di don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele.
- È presente su tutto il territorio italiano in **20** coordinamenti regionali, **82** coordinamenti provinciali e **278** presidi locali.
- Sono **80** le organizzazioni internazionali aderenti al network di Libera Internazionale, in **35** Paesi d’Europa, Africa e America Latina.
- Oltre **4.000** sono i giovani che ogni estate partecipano ai campi d’impegno e formazione sui beni confiscati.
- **1000** circa i giovani che animano progetti di tutela ambientale in collaborazione con Carabinieri Forestale.
- Oltre **5.000** le scuole e le facoltà universitarie impegnate insieme a Libera nella costruzione e realizzazione di percorsi di formazione e di educazione alla responsabilità e legalità democratica, con il coinvolgimento di migliaia di studenti e centinaia di insegnanti e docenti universitari.

- Per **Libera** è importante mantenere **vivo il ricordo e la memoria delle vittime innocenti delle mafie**. Ogni anno, il **21 marzo**, in occasione della **Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**, in tanti luoghi del nostro Paese e all'estero, vengono letti tutti i nomi delle vittime innocenti delle mafie (2018 a Foggia ed in tutte le piazze italiane) .
- Libera promuove nel 1995 una campagna nazionale di raccolta di firme per consentire, nel solco della Legge Rognoni – La Torre, il **riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie** (legge n. 109/1996). Libera non gestisce i beni confiscati. Oggi sono oltre **650** sono le **associazioni e le cooperative assegnatarie di beni in Italia**, che si occupano di inclusione e servizi alle persone, di reinserimento lavorativo, di formazione e aggregazione giovanile, di rigenerazione urbana e culturale, di accompagnamento alle vittime e ai loro familiari.

- **Libera** ha un Ufficio Legale per accompagnare i famigliari delle vittime
- innocenti di mafia ed i testimoni di giustizia;
- **Libera** si costituisce parte civile nei processi di mafia e di corruzione;
- **Libera** organizza nel febbraio 2018 la 4° edizione di Contromafieecorruzione

• **Nel 2014 Libera è promotrice unitamente al Tribunale dei Minorenni di Reggio Calabria e del Garante per l'Infanzia della regione Calabria del progetto**

• **Liberi di scegliere**

•

- La tutela dei minori nell'ambito del contrasto alla criminalità organizzata
- “In alcune realtà, come quella calabrese o siciliana, i contesti criminali presentano una forte connotazione familiare ; la famiglia trasmette e tramanda la cultura di mafia / ndranghetistica da padre in figlio”.
- “Da 70/80 anni ci sono le stesse famiglie sul territorio».
- «**La ndrangheta si eredita** e le famiglie si assicurano il potere sul territorio grazie alla continuità generazionale. La ndrangheta ha bisogno di uomini. Se li garantisce allevandoli fin da quando sono bambini»
- (Roberto Di Bella - Presidente del Tribunale dei minori di Reggio Calabria)

- **«I minori di mafia»** non conoscono altri tipi di orizzonti; credono che la strada della 'ndrangheta sia l'unica possibile.
- I minori di mafia sono vittime di indottrinamento malavitoso, sono coinvolti negli affari illeciti del sodalizio criminale, sono minori che iniziano a commettere una serie di reati spia, esprimono tratti di pericolosità sociale, irregolarità nella condotta e nello stile di vita per frequentazioni, reiterata assenza scolastica, assumono atteggiamenti violenti, commettono reati sintomatici di una progressione criminosa; sono minori in situazioni di rischio connesso alle sanguinose faide tra 'ndrine. Ancora, sono minori inseriti in contesti familiari in cui uno dei genitori, solitamente la madre, ha avviato un percorso di dissociazione dagli schemi malavitosi ndranghetisti o di collaborazione con l'A.G. ordinaria.

- «La famiglia mafiosa, agendo in spregio ai propri doveri di educazione e salvaguardia del minore, finisce per essere una “**famiglia maltrattante**”, nei cui confronti deve essere operata una vera e propria censura, nello stesso modo con cui si interviene nei confronti dei genitori che sono diversamente maltrattanti (alcolisti o tossicodipendenti)».
- «L'intervento dello Stato nelle ipotesi di indottrinamento alla cultura mafiosa del minore da parte della famiglia di appartenenza appare doveroso proprio per proteggere il minore dal pregiudizio che gli deriva dalla violazione del suo diritto ad essere educato nel rispetto dei principi costituzionali e dei valori della civile convivenza».
- (Delibera Consiglio Superiore Magistratura 31 ottobre 2017)

- **I provvedimenti de potestate**

- Quando è a rischio il corretto sviluppo psico-fisico del minore, occorre **censurare i modelli educativi deteriori mafiosi** e determinare «**un'infiltrazione di cultura**».
- I provvedimenti adottati a tutela dei minori di mafia, parallelamente o all'esito del processo che coinvolge il minore o, in alcuni casi, in assenza di un intervento penale nei confronti dello stesso:
 - a) misure civili di decadenza o sospensione della responsabilità genitoriale ai sensi degli artt. 330 e segg. c.c.;
 - b) misure amministrative ai sensi dell'art. 25 R.D.L. n. 1404/1934 (affidamento ai servizi sociali ed allontanamento del minore dal contesto di vita).

- **Art. 330. Decadenza dalla responsabilità genitoriale sui figli.**

- *Il giudice può pronunciare la decadenza dalla responsabilità genitoriale quando il genitore viola o trascura i doveri ad essa inerenti o abusa dei relativi poteri con grave pregiudizio del figlio. In tale caso, per gravi motivi, il giudice può ordinare l'allontanamento del figlio dalla residenza familiare ovvero l'allontanamento del genitore o convivente che maltratta o abusa del minore.*

- **Art. 333. Condotta del genitore pregiudizievole ai figli.**

- *Quando la condotta di uno o di entrambi i genitori non è tale da dare luogo alla pronuncia di decadenza prevista dall'articolo 330, ma appare comunque pregiudizievole al figlio, il giudice, secondo le circostanze, può adottare i provvedimenti convenienti e può anche disporre l'allontanamento di lui dalla residenza familiare ovvero l'allontanamento del genitore o convivente che maltratta o abusa del minore. Tali provvedimenti sono revocabili in qualsiasi momento.*

Proposta di Progetto “Liberi di scegliere” (anno 2014)

Tribunale per i minorenni di Reggio Calabria, Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della regione Calabria, e Libera (capo fila di una rete di associazioni)

- I giudici da soli non bastano;
- Per ciascuno minore, il percorso migliore
- < Sistema di rete di accoglienza e educativa, strutturato sul territorio nazionale, a favore del minore e dei membri della famiglia;
- < Modello multidisciplinare con l'attivazione, oltre agli operatori sociali, di altre figure professionali ad hoc che la rete di Libera reperisce ed attiva;
- < Sostegno alle donne, che decidono di dissociarsi dal contesto familiare.

-

- **Convenzione sui diritti del fanciullo** - New York 20/11/1989

- Legge n. 176 del 1991

- (Preambolo) le Parti riconoscono che il fanciullo, ai fini dello sviluppo armonioso e completo della sua personalità deve crescere in un ambiente familiare in un clima di felicità, di amore e di comprensione;
- occorre educare il fanciullo nello spirito degli ideali proclamati nella Carta delle Nazioni Unite, in particolare in uno **spirito di pace, di dignità, di tolleranza, di libertà, di uguaglianza e di solidarietà**;
- Art. 3-1. *In tutte le decisioni relative ai fanciulli,, **l'interesse superiore del fanciullo** deve essere una considerazione preminente.*
- Art. 9-1. *Gli Stati parti vigilano affinché il **fanciullo non sia separato dai suoi genitoria meno che ... questa separazione è necessaria nell'interesse preminente del fanciullo.** Una decisione in questo senso può essere necessaria in taluni casi particolari, ad esempio quando i genitori maltrattano o trascurano il fanciullo ...*

- **COSTITUZIONE ITALIANA**

- *ART. 2 - La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.*
- *Art. 30 - E` dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio. Nei casi di incapacità dei genitori, la legge prevede a che siano assolti i loro compiti.*
- *Art. 31 – (omissis) La Repubblica protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù favorendo gli istituti necessari a tal scopo.*

- **CODICE CIVILE**

- **Art. 315 bis -Diritti e doveri del figlio**

- *Il figlio ha diritto di essere mantenuto, educato, istruito e assistito moralmente dai genitori, nel rispetto delle sue capacità, delle sue inclinazioni naturali e delle sue aspirazioni.*

- *Il figlio ha diritto di crescere in famiglia e di mantenere rapporti significativi con i parenti (omissis)*

- **Art. 316 - Responsabilità genitoriale**

- *Entrambi i genitori hanno la responsabilità genitoriale che è esercitata di comune accordo tenendo conto delle capacità, delle inclinazioni naturali e delle aspirazioni del figlio.*

- Secondo i precetti sovranazionali e di diritto interno, lo Stato Italiano deve
- A) garantire la realizzazione concreta del **diritto del minore** di crescere e ricevere cura materiale e spirituale **dalla e nella** propria famiglia di origine. **Progetti di recupero** che coinvolgano l'intero nucleo, nell'intento di sostenere **i genitori**

- B) disporre **la separazione del minore dai genitori** – ancorché temporanea – e l'eventuale **allontanamento** del minore dal contesto di vita, al fine di:
 - <interrompere la trasmissione culturale di determinati modelli;
 - <di consentire ai minori di sperimentare realtà sociali e culturali diverse da quelle fino allora presenti nei loro orizzonti di vita.
- **Solide reti di supporto** per garantire l'accompagnamento dei giovani anche dopo la maggiore età, fino al raggiungimento di una autonomia esistenziale e lavorativa.

- ACCORDO QUADRO di realizzazione del Progetto 'Liberi di scegliere' (1 luglio 2017)
- tra Ministero della Giustizia, Ministero dell'Interno, Regione Calabria, Corte d'Appello di Catanzaro, Corte d'Appello di Reggio Calabria, Tribunale per i Minorenni di Catanzaro, Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Catanzaro, Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria, Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria
- Art. 1 (Oggetto e finalità) - ... *le misure di tutela in favore dei minori e dei giovani adulti provenienti e/o inseriti in contesti di criminalità organizzata attraverso la realizzazione di percorsi personalizzati di rieducazione, sostegno e reinserimento sociale.*
- Art 3 (Contenuti del progetto) *omissis ...*
- *individuare, con successivi accordi, le linee operative che dovranno caratterizzare il*
- *funzionamento **dell'equipe multidisciplinare** anche in relazione all'eventualità del*
- *collocamento del **minore in contesti territoriali diversi** da quelli di provenienza;*
- *creare percorsi personalizzati estesi ai **nuclei familiari** con la collaborazione dei servizi sociali del territorio e dei servizi dell'Amministrazione della giustizia;*
- *individuare un **circuito di accoglienza** (comunità, gruppi appartamento, famiglie affidatarie) per i minori e giovani allontanati dal contesto familiare e territoriale di appartenenza.*

- «**La terza via delle madri » (don Luigi Ciotti)**

- Cresce il numero delle donne, soprattutto madri, che chiedono una mano per fuggire dalle mafie, e decidendo di parlare **chiedendo aiuto alla giustizia minorile per amore dei propri figli**, nella speranza di sottrarli ad un destino al quale credevano di non avere possibilità di opporsi,
- Sono donne che capiscono che i provvedimenti giudiziari ablativi o limitativi della responsabilità genitoriale e quelli volti ad allontanare i minori dall'ambiente della famiglia mafiosa, offrono ai figli **un'alternativa di vita.**